



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-12-2009 (punto N. 33)

Delibera

N.1251

del 28-12-2009

Proponente

AMBROGIO BRENNNA

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Albino Caporale

Estensore: Albino Caporale

Oggetto:

POR Obiettivo CReO FESR 2007-2013. Asse V. PIUSS (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile). Indirizzi per l'esame delle proposte di atto aggiuntivo ex art.14 del Disciplinare

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNNA

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11.07.2006, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

Visto il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5.07.2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), ed in particolare l'art.8 (vv);

Visto il Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8.12.2006, che stabilisce modalità di applicazione dei regolamenti generali sui Fondi strutturali;

Vista la delibera della Giunta Regionale 1169 del 14 dicembre 2009 recante la presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2009)9143 del 19.11.2009 recante modifica della decisione C(2007)3785 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007/2013 che modi(d'ora innanzi POR CReO);

Considerato che nell'articolazione strategica del POR Obiettivo CReO Fesr 2007-2013 della Toscana ricorrono i requisiti previsti per l'attivazione di strumenti a sostegno di piani di sviluppo e rinnovamento urbano;

Vista la delibera della Giunta Regionale. n. 785 del 05.11.2007, ad oggetto: "Orientamenti per l'individuazione dei territori eligibili alle forme di sostegno previste dall'asse 3 e dall'asse 4 `Metodo Leader` del PSR 2007/13 e dall'asse V `Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile` del POR FESR 2007/13" 2013", con il quale sono stati individuati i comuni eligibili alla presentazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (d'ora innanzi PIUSS);

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 986 del 17.12.2007, ad oggetto: "La dimensione urbana nel POR CReO FESR 2007-2013: I Piani Integrati di Sviluppo Sostenibile. Orientamenti per l'attuazione dell'Asse V";

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 205 del 17.03.2008 che approva il "Disciplinare di attuazione PIUSS" (d'ora innanzi Disciplinare);

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 239 del 31.03.2008 recante "POR "Competitività regionale e occupazione" FESR 2007-2013, Asse V: Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS). Approvazione elenco definitivo Comuni eligibili alla procedura PIUSS. Presa d'atto delle "Priorità e criteri di valutazione" approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 26.03.2008";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 2326 del 26.05.2008 recante: "POR "Competitività regionale e occupazione" FESR 2007-2013. Asse V: Avviso per la manifestazione di interesse al cofinanziamento di Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS)", rivolto ai Comuni eligibili alla procedura PIUSS (d'ora innanzi "Avviso");

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3997 del 08.09.2008 con il quale si prorogano i termini per la messa a disposizione della modulistica ai sensi dell'art. 4, comma 4 dell'Avviso per la presentazione della manifestazione di interesse;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 5470 del 21.11.2008 con il quale si prorogano i termini per la presentazione dei PIUSS previsti dall'art. 4, comma 1, dell'Avviso per la manifestazione di interesse;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 981 del 12.03.2009 con il quale è stato nominato il Comitato tecnico di valutazione dei PIUSS ai sensi dell'art. 10, commi 4 e 6 del Disciplinare (d'ora innanzi "CTV");

Richiamata la propria deliberazione n. 1179 del 14/12/2009 "Approvazione del Documento di Attuazione Regionale del POR "Competitività Regionale e Occupazione" Fesr 2007-2013 - Versione n. 10";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.862 del 5.10.2009 ad oggetto "POR CReO Fesr 20072-2013. Asse V Pius. 1. Indirizzi per il cofinanziamento e per l'attuazione del Disciplinare Pius. 2. Modifica Disciplinare Pius";

Visto il decreto dirigenziale n.5026 del 13/10/2009 e s.m.i. ad oggetto "POR CReO Fesr 20072-2013. Asse V Pius. 1. Presa d'atto risultanze valutazione del CTV; 2. Approvazione graduatorie; 3. Ammissione a finanziamento";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.971 del 2.11.2009 ad oggetto "POR CReO Fesr 20072-2013. Asse V Pius". Integrazione indirizzi per l'attuazione del Disciplinare" e la deliberazione della Giunta Regionale n.990 del 9/11/2009 ad oggetto "POR CReO Fesr 20072-2013. Asse V Pius". Integrazione indirizzi per l'attuazione del Disciplinare per i Pius di seconda fascia" con le quali, su richiesta dei beneficiari, si è proceduto a disciplinare la sostituzione di una operazione portante con una operazione funzionale"

Visto l'art.14 del Disciplinare ("Atti aggiuntivi") il quale prevede quanto segue:

1. *In caso di verificata impossibilità di rispettare i termini per la presentazione della domanda di finanziamento o di avvio degli interventi, il Comune coordinatore, sentita la Conferenza di concertazione, può proporre alla Regione la sostituzione con altre operazioni a condizione che le stesse siano compatibili con il Pius approvato. Sulla richiesta, previa verifica dell'ammissibilità formale delle singole operazioni, previo parere vincolante del Comitato tecnico, si procederà attraverso l'approvazione da parte del responsabile del procedimento di un atto aggiuntivo. Sarà data priorità a progetti inseriti nei Pasl o nell'ambito della programmazione FAS.*
2. *L'atto aggiuntivo potrà riguardare interventi il cui costo non superi il 20% del costo complessivo del Pius ammesso a finanziamento.*
3. *L'atto aggiuntivo non si applica per la sostituzione di operazioni dichiarate non ammissibili in sede istruttoria (art.10, commi 1 e 2)*

Tenuto conto che:

- la *ratio* della succitata disposizione è quella di garantire la possibilità di una sostituzione di operazioni per le quali risulta impossibile rispettare i termini previsti dal Disciplinare per la presentazione del progetto definitivo o di avvio delle operazioni, quindi operazioni già oggetto di una decisione di finanziamento da parte della Regione;
- le citate deliberazioni G.R. n.971/2009 e n.990/2009 consentono di effettuare una sostituzione fra una operazione portante e una operazione funzionale;

- il CTV ha classificato le operazioni in portanti e funzionali, costituendo queste ultime un significativo parco progetti nell'ambito dei Piuss, e quindi pienamente compatibili con i Piuss stessi ai sensi del citato art.14 del Disciplinare, che potranno essere cofinanziate con le risorse aggiuntive rese disponibili (del. GR 862/2009);
- occorre garantire l'unitarietà progettuale e realizzativa dei Piuss tenendo conto in via prioritaria delle operazioni (portanti e funzionali) non finanziate;
- il punto 1) lett. g) della citata deliberazione G.R. 862/2009 prevede espressamente che "*gli atti aggiuntivi ex art.14 del disciplinare (limitatamente ai Piuss di prima fascia) si applicano, in caso di esaurimento di progetti portanti, alle operazioni funzionali*";
- il punto 1) lett. a) sesto alinea, della citata deliberazione G.R. 971/2009 prevede espressamente che "*le operazioni sostituite non potranno essere oggetto di atto aggiuntivo ex art.14 Disciplinare Piuss*";
- il punto 1) lett. a) sesto alinea, della citata deliberazione G.R. 990/2009 prevede espressamente che "*le operazioni sostituite non potranno essere oggetto di atto aggiuntivo ex art.14 Disciplinare Piuss*";

e che occorre pertanto definire indirizzi per l'attuazione dell'art.14 del Disciplinare in coerenza con i precedenti indirizzi della Giunta, ivi compresa la volontà di procedere nei limiti delle risorse che si rendono disponibili al cofinanziamento dei 16 Piuss;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare i seguenti indirizzi ai fini dell'applicazione dell'art.14 del Disciplinare:
 - a. la proposta di atto aggiuntivo deve essere presentata entro e non oltre i termini previsti dal procedimento dei Piuss per la presentazione del progetto definitivo [art.11, commi 2 del Disciplinare come modificato dal punto 4 del dispositivo della deliberazione G.R. n.862/2009] o per l'avvio delle operazioni [art.11, comma 7)] tenuto conto altresì del punto 3) lett. a) della citata delibera G.R. n.862/2009. I termini di cui sopra sono riferiti alle operazioni da sostituire oggetto dell'atto aggiuntivo;
 - b. la percentuale di cui all'art.14, comma 2, del Disciplinare è riferita alle operazioni per le quali, alla data di presentazione della proposta di atto aggiuntivo, siano state già approvate le decisioni di finanziamento, indipendentemente dalla natura delle risorse (Por CReO Fesr, FAS, regionali, altre);
 - c. l'atto aggiuntivo
 - può riguardare solo operazioni appartenenti alla stessa attività/linea di intervento dell'operazione sostituita;
 - non può comportare un incremento del contributo (Por CReO Fesr, FAS, risorse regionali, altre) già concesso con la decisione di finanziamento approvata;
 - d. se l'atto aggiuntivo comporta una riduzione del contributo (Por CReO Fesr, FAS, risorse regionali, altre), le relative economie ritornano della disponibilità delle attività/linee di intervento e potranno essere assegnate a operazioni ammissibili a finanziamento e non finanziate per carenza di risorse e del rispetto della graduatoria (operazioni portanti all'interno del medesimo Piuss; operazioni portanti nel Piuss classificato in ordine

successivo, sempre nella stessa attività/linea di intervento, e nei limiti delle risorse disponibili);

- e. il cronoprogramma di attuazione delle operazioni presentate in sostituzione deve comunque rispettare i termini previsti dall'art.4, comma 10 del Disciplinare, se cofinanziati con risorse del POR CReO Fesr o – nel caso in cui tali operazioni siano finanziate con altre risorse di cofinanziamento (FAS, risorse regionali, altre) – i termini previsti dalle disposizioni che disciplinano tali risorse extra POR FESR;
- f. la proposta di atto aggiuntivo ex art. 14 del Disciplinare, deve essere presentata dal Comune coordinatore entro i termini di cui alla precedente lett. a) all'Autorità di gestione del POR e ai responsabili di attività/linea di intervento interessati; a tale proposta dovranno essere allegati:
- elenco dei progetti da sostituire corredato da relazione tecnico-descrittiva, sottoscritta dai soggetti beneficiari, contenente le motivazioni che rendono impossibile il rispetto dei termini per la presentazione del progetto definitivo o di avvio dell'operazione;
 - elenco dei progetti da inserire (portanti e/o funzionali non finanziati), con indicazione dello stato di attuazione alla data di richiesta della sostituzione. Nel caso in cui i progetti si trovino ad un livello realizzativo più avanzato rispetto a quello esaminato in sede di istruttoria dei Piuss, deve essere presentata la relativa documentazione tecnico-amministrativa;
 - cronoprogramma di attuazione;
 - parere della Conferenza di concertazione.
- g. la proposta di atto aggiuntivo deve essere sottoscritta dal Comune coordinatore nonché dai beneficiari titolari delle operazioni da inserire;
- h. la proposta di atto aggiuntivo viene esaminata dal CTV, anche mediante procedura scritta, entro e non oltre 45 gg. dalla data di presentazione.
2. di confermare quanto previsto

- dal punto 1) lett. g) della deliberazione G.R. 862/2009;
- dal punto 1) lett. a) sesto alinea, della deliberazione G.R. 971/2009;
- dal punto 1) lett. a) sesto alinea, della deliberazione G.R. 990/2009.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art.5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

ALBINO CAPORALE

Il Direttore Generale
MARCO GIANLUCA ROMAGNOLI